

## IL DUECENTO

### Contesto storico-sociale

- Rinascita dopo l'anno Mille: con la fine delle invasioni barbariche, riprendono le attività artigianali, i commerci diventano più sicuri, la produzione agricola migliora e si assiste ad un aumento demografico .
- Rinascono le fiere e i mercati e le città diventano nuovi centri della vita economica, sociale e politica.
- Si afferma una nuova classe sociale la **borghesia**, formata dagli abitanti dei borghi che si affianca alla classe della nobiltà feudale, al clero e a quella dei contadini. Con il tempo i borghesi si riuniscono in associazioni chiamate **Arti o Corporazioni**, di cui fanno parte tutti coloro che svolgono la stessa attività economica o la stessa professione. (a Firenze nel 1293 Giano della Bella scrive gli "Ordinamenti di giustizia")
- Dal punto di vista politico si affermano i **Comuni** (fase consolare e poi podestarile), mentre dalla seconda metà del Duecento si cominciano ad affermare le Signorie.
- Si indeboliscono le due grandi autorità del tempo: il **Papato** e l'**Impero**.
  - 1) Il **Sacro Romano Impero** che controllava l'Europa centro settentrionale e l'Italia del nord, si trova a fronteggiare la Chiesa e dei Comuni italiani che nel 1183 con la **pace di Costanza** ottennero il riconoscimento della loro libertà. Tra gli imperatori del secolo ricordiamo: Federico I Barbarossa, Enrico, Federico II (1194-1250) e suo figlio Manfredi.
  - 2) La **Chiesa** cerca di imporre la sua autorità su quella dell'Impero anche grazie a due papi che aprono e chiudono questo secolo: Innocenzo III e Bonifacio VIII. Diventa sempre più stretta l'alleanza con la monarchia francese.
- In Inghilterra nel 1215 Giovanni Senzaterra, sovrano inglese, deve concedere la **Magna Carta Libertatum** che di fatto limita il potere della corona.

### Contesto culturale

- I **volgari** si sono oramai affermati e cominciano ad essere **utilizzati per opere letterarie**.
- Nell'**Italia settentrionale** viene ripresa la poesia in lingua d'oc e d'oïl grazie a trovatori e giullari
- Nel '200 si diffonde la figura dei clerici vagantes, studenti girovaghi finanziati dalla chiesa.
- **Umbria** è il centro dei nuovi movimenti religiosi riformatori come quello dei Francescani e dei Domenicani.
- Confraternite percorrono le compagne facendo penitenza, predicando, cantando inni di lode a Dio e alla Madonna
- Nasce la **poesia religiosa, come la lauda**, cioè componimenti poetici in dialetto umbro che rappresentano la prima forma di poesia volgare.
- La più famosa lauda è il **CANTICO DELLE CREATURE**, scritto da San Francesco d'Assisi. E' una lauda, ossia un inno di lode, scritta in volgare umbro, in cui il santo invita a lodare il Signore per tutte le opere da Lui create, belle e brutte, piacevoli e dolorose, chiamandole fratello e sorella.
- A Palermo Federico II di Svevia fonda la **SCUOLA SICILIANA** (1230-1250) un gruppo di autori che si ispirano alle stesse tematiche e utilizzano tecniche comuni. Il **tema** è quello dell'**amore per la propria dama**, visto come un modello di virtù e perfezione da adorare a distanza che viene ripreso direttamente dalla poesia provenzale, giunta attraverso i trovatori. La tecnica era la composizione di liriche **in volgare siciliano**, reso "illustre" in quanto depurato dalle parole di uso più quotidiano e pratico. Gli autori più rappresentativi sono: **Jacopo da Lentini** (sembra sia stato l'inventore del sonetto) con "Amor è un desio che ven da core", **Pier delle Vigne**, **Guido delle Colonne**, **Rinaldo d'Aquino**.

- Lotte tra **Guelfi**, schierati a favore del papa, e **Ghibellini** che appoggiano l'imperatore. Ricordiamo la battaglia di Montaperti del 1260, dove i guelfi fiorentini furono sconfitti dai ghibellini toscani guidati da Farinata degli Uberti e aiutati dalle truppe di Manfredi.
- Chiesa tra eresie e nuovi ordini:
  - lotte interne alla cristianità e nascita di movimenti eretici come quelli dei catari, contro i quali vennero adottate delle forme di sterminio di massa massacro che porta anche alla scomparsa della poesia provenzale (**Crociata contro gli Albigesi** nel 1209);
  - nel 1212 gli Stati cristiani di Spagna, incoraggiati da Innocenzo III, riprendono la lotta contro gli Arabi e conquistano l'Andalusia nella battaglia di Las Navas de Tolosa;
  - nel 1233 viene fondato il **Tribunale dell'Inquisizione**;
  - riforma ecclesiastica contro la corruzione e la politicizzazione del clero;
  - nascita di movimenti per ricondurre la vita cristiana alla purezza Cluny e gli Ordini monastici, quello Franciscano o dei Frati minori e quello Domenicano o dei Frati predicatori;
  - esigenza di rinnovamento sociale contro le prepotenze feudali
  - Crociate per liberare il Santo Sepolcro dai Turchi.
  -
- L'Italia nel 1200 era divisa fra i **liberi comuni** (al centro-nord), i **possedimenti del papa** (al centro) e il **Regno dei Normanni** (al sud)
- In Inghilterra dopo la morte di Giovanni Senzaterra e poi del suo successore Enrico III, sale al trono Edoardo I che contrappone alla Camera alta dei nobili una Camera bassa o dei Comuni (prima forma di sistema parlamentare bicamerale).
- Tra il 1285 e il 1314 in Francia il sovrano Filippo IV il Bello diede vita alla assemblea degli **Stati Generali**.
- Nel 1265 Il Regno di Sicilia cade nelle mani di Carlo d'Angiò che trasferisce la capitale a Napoli

• Tra Bologna e Toscana nella seconda metà del secolo nasce e si afferma il **DOLCE STIL NOVO**. Iniziatore della nuova scuola è considerato **Guido Guinizzelli** con "lo voglio del ver la mia donna laudare" e ha tra i suoi massimi rappresentanti in **Guido Cavalcanti** e **Dante Alighieri** con "Tanto gentile e tanto onesta pare". Questi poeti concepiscono l'amore e la donna in modo del tutto nuovo: l'**amore** assume una dimensione spirituale e viene inteso come perfezionamento morale che non può nascere che in un cuore "gentile", cioè nobile e virtuoso; la **donna** è considerata un **angelo**, una creatura perfetta capace di suscitare nell'uomo sentimenti profondi e di elevare la sua anima fino a Dio. Nelle loro opere, scritte in dialetto fiorentino, la lingua diventa dolce, leggiadra, elegante, gentile, armoniosa e chiara.

La poesia toscana pur ispirandosi a quella provenzale differisce da quella siciliana per la diversa struttura politica e sociale, per il particolare clima aperto e operoso del mondo comunale.

#### • **POESIA COMICO-REALISTICA**

Si sviluppa contemporaneamente al Dolce Stil Novo con lo scopo di rappresentare gli aspetti e i sentimenti comuni, anche volgari della vita. Il massimo rappresentante fu **Cecco Angiolieri** che scrisse "S'i'fosse foco". I temi sono: l'amore ardente, la donna come creatura terrena, esaltazione del gioco d'azzardo e del denaro. Il linguaggio è vicino a quello popolare con l'uso dell'ingiuria, della parola forte e violenta.

#### • **LA LETTERATURA IN PROSA**

Nacque verso la metà del secolo quando si ebbe la formazione di una borghesia che si accostava alla cultura prima di tutto per esigenze pratiche. Le opere in prosa sono principalmente di argomento morale, novellistico e storiografico. Tra le raccolte di novelle ricordiamo il **Novellino**, una raccolta di cento novelle scritte probabilmente da autori diversi. I protagonisti sono personaggi della Bibbia, dell'antichità classica e del Medioevo che si distinguono per azioni o detti esemplari che possono servire da insegnamento alla gente comune. Come esempio di racconto di viaggio abbiamo il **Milione** di **Marco Polo**.

• **GUIDO D'AREZZO** scrive una canzone sulla battaglia di Montaperti

dove i guelfi fiorentini furono sconfitti dai ghibellini toscani guidati da Farinata degli Uberti ed aiutati dalle truppe di Manfredi. Firenze cade e sarà la fine della giustizia e il trionfo dei traditori asserviti ai tedeschi. Guido d'Arezzo è per questo considerato l'iniziatore della poesia politica e civile.

#### • PITTURA

**Cimabue**: maggiore iniziatore, nasce nel 1240 e muore nel 1302 a Firenze e lo ricordiamo per il suo quadro: il Cristo Crocifisso fu molto importante anche **Giotto**, allievo di Cimabue nasce nel 1267 a Vespignano, Vicchio di Mugello e muore nel 1337 anche lui a Firenze.

Furono proprio questi due artisti a definire il passaggio dall'arte BIZANTINA a quella GOTICA.

#### • ARCHITETTURA

Il progresso nella società si accompagnò anche a un rinnovamento artistico ed a un rinnovato slancio architettonico verso edifici di grandi dimensioni, soprattutto edifici religiosi: era infatti dall'epoca romana che in Europa occidentale non si costruivano opere monumentali su larga scala e diffusamente.

Già dalla metà del XII secolo si diffuse in Francia un nuovo stile, detto poi **gotico** (un termine coniato nel Rinascimento da Giorgio Vasari nel XVI secolo come sinonimo di nordico, barbarico, capriccioso, contrapposto alla ripresa del linguaggio classico greco-romano del Rinascimento), che gradualmente conquistò tutta l'Europa. L'edificio simbolo di questa epoca fu la **cattedrale**, che iniziò a simboleggiare la ricchezza e il prestigio dell'intera comunità cittadina, con gare tra città vicine per avere l'edificio più grande, bello e maestoso. L'architettura gotica fu rivoluzionaria per il modo innovativo di concepire la struttura degli edifici: il peso non veniva più sorretto dalle pesanti pareti, ma da una serie di elementi (colonne, archi, volte, contrafforti, pinnacoli, ecc.) che permettevano di svuotare le pareti riempiendole di grandi e luminose vetrate, e di raggiungere altezze in verticale inimmaginabili.

La straordinaria capacità degli architetti gotici non si esaurisce nella nuova struttura statica: gli edifici, liberati dal limite delle pareti in

muratura, si svilupparono con slancio verticale, arrivando a toccare altezze ai limiti delle possibilità della statica.

Un posto di particolare rilievo nell'arte del XIII secolo è tenuto dall'architettura civile e militare sviluppatasi nell'Italia meridionale con l'imperatore Federico II di Svevia e nei secoli successivi con le dinastie Angioina e Aragonese del Regno di Napoli.

Nascono i **palazzi pubblici** in cui l'autorità comunale, che gestisce i centri urbani sempre più popolosi, gestisce le attività comunali, amministrative e politiche.

#### • **MUSICA**

Una importante testimonianza profana viene dalle composizioni dei trovatori, dei trovieri e dei Minnesanger, cantori e poeti vaganti, le cui prime testimonianze datano attorno all'XI secolo. Di provenienza linguistica diversa (lingua d'oc o occitano per i trovatori, lingua d'oïl per i trovieri, tedesco per i minnesanger o menestrelli), essi erano accomunati dall'argomento delle loro canzoni, l'amor cortese e dalla loro frequentazione, appunto delle corti dove si diffuse l'idea che l'educazione musicale (rigorosamente non professionale) dovesse far parte dell'educazione di un nobile

Nel 1150 si sviluppa a Parigi attorno alla Cattedrale di Notre Dame una grande scuola contrappuntistica europea, detta appunto scuola di Notre Dame, o anche *Ars Antiqua* in contrapposizione all'*Ars nova*, che sarà un altro grande movimento polifonico che nascerà nel XIV secolo e in contrapposizione ad essa. Tale lirica alta aveva un accompagnamento monodico

Dal punto di vista della notazione musicale, la Scuola di Notre Dame introdusse la tecnica di indicare precisamente l'altezza delle note (che nell'opera di Guido d'Arezzo era ancora intesa in maniera relativa) in modo simile a quello che avviene nella scrittura musicale moderna, e la prima idea di divisione delle durate: ogni nota poteva essere divisa in tre note di durata inferiore.